



“Nulla è più sbagliato
che far parti eguali tra diseguali”
(don Lorenzo Milani - priore di Barbiana)

Prot. n. 17716

Vignola, 7.11.2022

Al Collegio dei Docenti
All'Albo

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2011, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, di cui al c. 136, e sul portale Scuola in Chiaro;

VALUTATE

le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, le attività del Piano di Miglioramento nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

Delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio comunale e provinciale;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2022/2025. Il Piano conterrà



la mission e le finalità dell'istituto scolastico, mettendo al centro dell'attenzione il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.

Nel Piano saranno esplicitati:

- la progettazione curricolare;
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- **massimo e prioritario impegno della scuola per potenziare le competenze di base e ridurre i livelli di dispersione, insuccesso e abbandono scolastico, con particolare riferimento agli indirizzi professionali (obiettivo indicato per l'IIS Levi dalla Missione 4 Riduzione dei divari territoriali del Piano nazionale di ripresa e resilienza);**
- **trasformare almeno metà delle classi, finora funzionali ai processi di didattica frontale, in ecosistemi di apprendimento innovativi, connessi e digitali, dotati di tecnologie utili alla didattica digitale (obiettivo indicato per l'IIS Levi dal Piano Scuola 4.0 del Piano nazionale di ripresa e resilienza).**

2/6

Inoltre dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- realizzazione di un curriculum verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza, comprese le competenze di cittadinanza digitale;
- realizzazione di attività di progettazione e didattica per competenze chiave e di cittadinanza per la formazione di cittadini attenti e responsabili di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- definizione di criteri comuni e condivisi per la valutazione delle competenze, degli apprendimenti e del comportamento;
- realizzazione di prove strutturate per classi parallele dal primo al quinto anno nelle discipline di italiano, Matematica ed Inglese;
- istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e assi culturali;
- iniziative di formazione per i docenti, ora divenuta permanente e strutturale, sulle tematiche ritenute prioritarie e di interesse comune, quali ad esempio la progettazione, la didattica e la valutazione per competenze, le modalità relazionali legate all'insegnamento e alla gestione della classe, valorizzando le iniziative di formazione dell'ambito territoriale, di cui il Levi è Scuola Polo per la Formazione;
- iniziative di formazione per il personale amministrativo legate alla transizione digitale dei servizi amministrativi e a mansioni specifiche.



Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà perseguire i seguenti **obiettivi**:

- aumento del successo formativo nel passaggio da un anno all'altro negli studi;
- miglioramento delle competenze degli studenti dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva;
- potenziamento delle competenze di cittadinanza, ovvero della partecipazione alla vita della comunità scolastica e al rispetto delle sue regole.

Progettazione curricolare ed extracurricolare

Considerate le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione, i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto e gli aspetti di criticità sui cui predisporre Piani di Miglioramento, si dovrà puntare nell'ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare**, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze di base dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un'efficace azione di continuità nel passaggio da una scuola all'altra (infanzia, primarie e secondaria di primo grado);
- definizione di un efficace sistema di orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado;
- definizione di un'efficace attività per il recupero e potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni con particolare riferimento alle discipline che fanno registrare maggiori criticità.

La **progettazione organizzativo-didattica** dovrà perseguire le seguenti forme di flessibilità e potenziamento dell'offerta formativa:

- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- prevedere l'apertura pomeridiana della scuola con progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa e contro la dispersione scolastica (es. progetti Pon);
- favorire l'adesione e la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.



Considerato l'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**:

- ✓ didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica di superamento della didattica trasmissiva;
- ✓ didattica inclusiva;
- ✓ didattica per competenze;
- ✓ apprendimento cooperativo;
- ✓ percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- ✓ forme di *peer tutoring* (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà.

In relazione alle **scelte di gestione ed organizzazione** si presterà particolare attenzione a:

- rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e i diversi indirizzi, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere la comune corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- promuovere la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo;
- definire un controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- procedere alla progressiva dematerializzazione dei documenti e migliorare le modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- incrementare la documentazione e diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto;
- implementare un sistema di accountability e rendicontazione sociale.



Il Piano conterrà il fabbisogno posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa - L. 107/2015 art. 1 c. 63) **e dei posti del personale amministrativo e ausiliario** disponibili per la realizzazione dei progetti e delle attività. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (L. 107/2015, art. 1, c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere anche utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il Piano di miglioramento dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del Rapporto di autovalutazione, come previsto dal D.P.R. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le modalità di verifica e valutazione. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite nel Piano di formazione di istituto, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con il Piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

5/6

Il Piano sarà integrato con le iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza, consentirà di adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo,



ma **valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente** finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Al fine di assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 dell'art. 1 della L. 107/2015, il Piano dovrà risultare:

- ✓ chiaro e funzionale nella sua struttura;
- ✓ di facile comprensione;
- ✓ di facile accessibilità;
- ✓ di facile comparazione.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica della **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali ad esempio:

- sito web e social media;
- registro digitale;
- open day e iniziative pubbliche.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
prof. Luigi Vaccari